

Medicina Antica Orientale e Medicina Moderna Occidentale A CONFRONTO

L'Ayurveda è probabilmente la più antica medicina naturale conosciuta!

Le sue origini si perdono nella notte dei tempi,... si dice che l'Ayurveda ebbe origine con la creazione...

L'Ayurveda è la scienza della vita espressa in ogni manifestazione della natura, racchiude le leggi della natura che sono eterne e immutabili. L'Ayurveda è una scienza eterna senza principio né fine!

I principi dell'Antica Medicina Ayurveda sono ben saldi e radicati nella natura stessa della vita!

A confronto i principi della Medicina Occidentale, sono deboli e tutt'altro che radicati! A parte il fatto che è una medicina giovane che si avvale dei metodi sperimentali, si ritrova costretta a ritrattare ciò che aveva considerato come vero; con la conseguenza che si assiste spesso al ritiro di farmaci inutili o addirittura dannosi dal commercio, dopo che sono stati spacciati come validi e somministrati a migliaia di pazienti con indebite conseguenze collaterali!

“L'Ayurveda è per la longevità” inizia con questa affermazione il testo più antico e autorevole della Medicina Ayurveda giunto a noi in forma quasi integra: CARAKA SAMHITA

Nel concetto di longevità è implicito il concetto di conservazione della salute!

Ogni sistema curativo per essere considerato valido dovrebbe presentare le seguenti caratteristiche:

- Promuovere la longevità
- Prevenire l'insorgenza di ogni tipo di malattia (nell'antica Cina il medico veniva pagato dal paziente in salute e cessava di essere pagato con l'insorgere della malattia).
- Curare ogni tipo di malattia senza conseguenze collaterali dannose.
- Presentare effetti collaterali benefici (curando uno specifico disordine si sanano altri disturbi ad esso correlati).
- Semplice, economico e di facile reperibilità e somministrazione.

Nella Medicina Occidentale l'uso massiccio e indiscriminato degli antibiotici prolungato nel tempo ha sviluppato ceppi batterici sempre più resistenti. E gli ospedali sono proprio la fabbrica e la dimora di questi nuovi ceppi, tanto che oggi si può affermare con certezza l'elevato fattore di rischio, presente in questi ambienti. L'uso di potenti anti-infiammatori come il cortisone sono dotati di effetti collaterali devastanti come la degenerazione articolare nell'artrite reumatoide. L'uso di insulina nei diabetici non risparmia ma piuttosto anticipa le conseguenze degenerative che tale malattia comporta: cecità, insufficienza renale, e malattie cardiopatiche.

Tante altre patologie croniche sono in continuo aumento e senza speranza di guarigione definitiva!

Una medicina che è concentrata nel bloccare e nell'arrestare immediatamente ogni sintomo localizzato, senza curarsi dell'origine e della causa sottostante la patologia manifesta, arrecando effetti collaterali dannosi, è sicuramente lontana dal concetto di prevenzione.

“Il motivo di ciò è che la medicina odierna è la scienza della malattia e non della salute. Se si prova a sfogliare un testo medico, difficilmente vi si troverà una descrizione esauriente dello stato di salute, ma più facilmente si incontreranno descrizioni particolareggiate delle differenti malattie. Nessuno va dal medico se non è malato o teme di esserlo. Il medico stesso, quando ha di fronte un paziente, di solito tende a considerarlo non come un individuo che ha smarrito la sua condizione di salute, ma piuttosto come un 'caso' di questa o di quella malattia. La nostra cultura purtroppo è la cultura della malattia. Il suo regno è il regno della morte non quello della vita. La medicina attuale manca di competenza necessaria per gestire lo stato di salute. L'Ayurveda Maharishi possiede quella competenza in quanto scienza del vivere in salute. Il termine Ayurveda deriva dalle radici sanscrite AYUS, che significa vita o durante la vita , e VEDA, che significa scienza o conoscenza.” Tratto dal libro di Ernesto Iannaccone “Ayurveda Maharishi - Una visione scientifica del più antico sistema di medicina naturale”.

L'Ayurveda è da sempre una disciplina orientata verso il mantenimento della salute, dove la salute è considerata come una normale condizione di vita. In caso di malattia è di nuovo orientata alla ricerca di ristabilire la condizione di salute smarrita, attraverso strategie terapeutiche che mirano al recupero della stessa. La cura della malattia è solo un'inevitabile conseguenza!

L'Ayurveda vede lo stato di salute come una condizione di benessere totale che pervade tutta la fisiologia umana; una condizione ottimale dove la vita si realizza appieno in modo integrato e in perfetto equilibrio. Contrariamente allo stato di malattia caratterizzato da una condizione di disgregazione e di squilibrio. Concentrandosi sullo stato di salute, la medicina Ayurveda, provvede a ripristinare la condizione di equilibrio, considerando l'intero organismo come un insieme di particelle coerenti e consapevoli dotate di intelligenza propria, che in qualche modo e per qualche motivo è venuta meno e si è distorta. E' proprio a questo livello che L'Ayurveda interviene con processi di riparazione e quindi di guarigione.

Silvia Pellegrini
www.vitaesalute.org